F. Cart. 4/1

# 35° REGGIMENTO FANTERIA

:: COMANDO ::

# ELENCO

## delle ricompense concesse agli Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati del Reggimento mobilitato per la campagna di guerra in Libia.

**(Sidi Garbàa, 16 maggio 1913 - Bir es Sebil, 22 settembre 1913)**

BOLOGNA
TIPOGRAFIA DEL 35° REGG. FANTERIA
1914

OMUNALE
ERINI"
O
ERI
ISC
1

BIBLIOTECA COMUNALE
"A. LAZZERINI"
PRATO
PD
F. CERI
Opusc
13/1

BLP 0000 18252

# 35° REGGIMENTO FANTERIA

:: COMANDO ::

ORDINE PERMANENTE N. 288

**OGGETTO - Ricompense al valor militare**

Comunico al Reggimento lo

# ELENCO

**delle ricompense concesse agli Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati del Reggimento mobilitato per la campagna di guerra in Libia.**

**(Sidi Garbàa, 16 maggio 1913 - Bir es Sebil, 22 settembre 1913)**

*Bologna, 7 maggio 1914.*

160743

PUBBLICA BIBLIOTECA COMUNALE PRATO

---

Bollettino ufficiale . . — 11 Aprile 1914 (Dispensa n. 15).
" " . . — " " " ( " " 16).

BIBLIOTECA COMUNALE
PRATO
LAZZERINIANA

FULGIDO ESEMPIO
DI MILITARE VIRTÙ
" LE NOBILI ESISTENZE CON ENTUSIASTICA FEDE
VOTARONO ALLA PATRIA „

## ELENCO DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA IN LIBIA

### MEDAGLIA D'ARGENTO

R. Decreto 9 aprile 1914

**Contini Francesco** - da Spinazzola (Bari), sottotenente.

Comandò valorosamente il plotone durante tutta la giornata, finchè nel ripiegamento cadde mortalmente ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Borsarelli Guido** - da Chiusdino (Siena), sottotenente.

Nel momento più critico del combattimento, essendo stato ordinato dal comandante del battaglione il rifornimento munizioni, egli, che comandava il reparto salmerie, si recava spontaneamente sulla linea di fuoco, attraversando un'ampia zona intensamente battuta, con un cofano di cartucce sulle spalle per incoraggiare i soldati a fare altrettanto. Ultimato il rifornimento, rimase sulla catena, e preso un fucile, si mise a far fuoco come un semplice soldato, con calma e serenità. Durante la ritirata cadde ucciso da una pallottola che lo colpì alla fronte. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mazzarino Anselmo** - da Iesi (Ancona), sergente maggiore, n. 19839 di matricola.

Conduceva il suo plotone all'assalto con slancio ammirevole, dando esempio di non comune coraggio. Ferito ad un braccio, seguitò a combattere, finchè cadde mortalmente colpito all'addome. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Romeo Vincenzo** - da Gerace Superiore (Reggio Calabria), caporale, n. 37020 di matricola.

In uno sbalzo avanti, sotto il fuoco nemico, come pure durante tutto il combattimento, guidò la squadra con esemplare coraggio. Cadde ferito a morte. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Rossi Settimio** - da Talla (Arezzo), soldato, n. 35552 di matricola.

Ferito gravemente al petto, continuò il fuoco fino al momento in cui cadde morto. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Lagona Antonio** - di Caltagirone (Catania), soldato, n. 53255 di matricola.

Ferito ad una gamba durante un assalto alla baionettta, continuò a far fuoco da terra, finchè un altro proiettile lo colpì mortalmente. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

## MEDAGLIA DI BRONZO

R. Decreto 9 aprile 1914

**Peretti Tolomeo** - da Sant'Angelo Romano (Roma), caporale, n. 58981 di matricola.

Comandò con fermezza e coraggio la sua squadra per tutta la giornata, finchè cadde mortalmente ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Rossi Santino** - da Fivizzano (Massa Carrara), soldato, n. 21523 di matricola.

**Vantini Lorenzo** - da Villafranca di Verona (Verona), soldato, n. 37425 di matricola.

Furono di esempio ai compagni per calma e ardire. Caddero mortalmente feriti. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Reppetto Domenico** - da Borzoli (Genova), soldato, n. 48536 di matricola.

Durante un attacco mosso da ribelli ad una carovana, coadiuvò con coraggio ed energia l'ufficiale alle salmerie nel raccogliere un nucleo di soldati coi quali fece fronte al nemico. Cadde mortalmente colpito da una fucilata. — Bir es Sebil, 22 settembre 1913.

# Ricompense al Valor Militare ed Onorificenze

## PER LA CAMPAGNA DI GUERRA IN LIBIA

### MEDAGLIA D'ARGENTO

R. Decreto 9 aprile 1914

**Barbetta cav. Roberto** - da Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), tenente colonnello.

Guidava il suo battaglione in combattimento con ammirevole coraggio e sangue freddo, spesso rimanendo esposto a violento fuoco nemico. Nella ritirata, si adoperò energicamente per riordinare la sua truppa sulle retrostanti posizioni. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Lapi Umberto** - da Milano, capitano.

Condusse valorosamente la propria compagnia all'attacco della posizione nemica ed occupatala, vi si mantenne per più di sei ore sotto il fuoco efficacissimo di una mitragliatrice, dell'artiglieria e della fucileria avversarie, conservandosi calmo e sereno malgrado le gravissime perdite subite. Nella ritirata, si adoperò con fermezza e vigore per mantenere l'ordine nel suo reparto e per raccogliere gli sbandati. - Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Forlanini Cesare** - da Milano, capitano.

Comandante di una mezza compagnia di scorta all'artiglieria, con calma, coraggio ed energia ne guidava l'azione per tutta la giornata. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Crema Massimiliano** - da Venezia, capitano.

Condusse valorosamente all'assalto della posizione nemica la propria compagnia. Ferito ad una spalla, rimase al suo posto finchè estenuato dall'emoraggia fu costretto a cedere il comando. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Nassi Ulderico** - da Varazze (Genova), capitano.

Condusse valorosamente la sua compagnia all'assalto alla baionetta ed immediatamente dopo, giungeva primo colla sua compagnia a conquistare un ridotto nemico ove si manteneva fermo sotto vivo fuoco per più di sei ore. Ordinato il ripiegamento, proteose col suo fuoco la ritirata dei reparti viciniori. Ferito alla testa da un colpo di fucile, lasciava per breve tempo il comando, riprendendo il suo posto appena medicato, per concorrere a fronteggiare il nemico in successive posizioni. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Rossi Emanuele** - da Mistretta (Messina), capitano.

Condusse brillantemente per due volte alla baionetta la sua compagnia, contro il nemico minacciante, e vi rimase gravemente ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Rocca Arnaldo** - da Verona, tenente.

Comandante la sezione mitragliatrici, con ammirevole calma e sangue freddo, sotto il fuoco nemico, metteva in postazione le sue armi e, dirigendo efficacemente il tiro, concorreva a sventare un aggiramento nemico. Più tardi, mandato a prendere posizione per proteggere la ritirata delle truppe dell'ala sinistra, eseguiva brillantemente l'ordine dando esempio di coraggio e di fermezza. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Formiggini Manlio** - da Modena, tenente medico.

Con coraggio, calma e sangue freddo ammirevoli, sotto il fuoco nemico, prestava le prime cure ai feriti ed eseguiva su alcuni di essi operazioni chirurgiche non facili, per salvarli da certa morte. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Bosco Antonio** - da Savigliano (Cuneo), sottotenente.

Trovatosi minacciato da presso da gruppi di beduini; concorreva col proprio plotone all'assalto della posizione nemica, dimostrando mirabile coraggio ed ardimento, finchè cadeva ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Trani Natalino** - da Sperlonga (Caserta), sottotenente medico di complemento.

Con zelo e tranquillità ammirevoli, durante tutte le fasi dell'azione, sotto il fuoco nemico, prestò l'opera sua pietosa e solerte

a numerosi feriti. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Argento Sesto** - da Girgenti, sergente maggiore, n. 25065 di matricola.

Di mirabile esempio per tutta la giornata, eseguiva con tutto entusiasmo quanto gli veniva ordinato, e guidava il suo plotone all'assalto alla baionetta, dando prova di non comune coraggio. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Melloni Giuseppe** - da Pombia (Novara), caporale maggiore, n. 33551 di matricola.

Durante tutta la giornata comandò la sua squadra con molta energia, e fu di esempio a tutti nell'eseguire il fuoco con la massima calma e nei momenti più difficili, quantunque leggermente ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mariotti Orazio** - da Roma, soldato, n. 65446 di matricola.

Ferito gravemente alla faccia, mentre la compagnia andava per prendere posizione, continuò ad avvanzare con essa, e non si ritirò se non quando gli venne formalmente ordinato dal capitano. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Sant'Elia Vincenzo** - da Napoli, soldato, n. 85151 di matricola.

Ferito leggermente al principio dell'azione, non si ritirava dal combattimento, e veniva poi trapassato al collo da una palla, mentre faceva fuoco in riga colla compagnia. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Marini Marsilio** - da Santo Stefano (Arezzo), soldato, n. 35058 di matricola.

Ferito una prima volta ad una gamba, verso le 7.30, mentre la compagnia dava l'assalto ai ridotti, non si ritirava dal combattimento. Colpito ancora ad una gamba verso le ore 14, rimaneva a far fuoco e si ritirava poi insieme alla compagnia. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Cristina Giuliano** - da Calatafimi (Trapani), soldato, n. 30524 di matricola.

Quantunque ferito al braccio, andava col suo reparto all'assalto della posizione nemica e continuava a combattere tutto il giorno, recandosi solo la sera a farsi medicare. — Sidi Garbaa, 16 maggio 1913.

**Zaina Angelo** - da Pasiano, (Udine), soldato, n. 59604 di matricola.

Fu di esempio ai suoi compagni per calma e coraggio in combattimento. Ferito durante il ripiegamento, rimase al suo reparto con-

BIBLIOTECA COMUNALE PRATO

tinuando a combattere, recandosi solo alla sera all'ospedale per farsi medicare. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Rocca Arnaldo** - da Verona, tenente.

Comandante della carovana per rifornimento dell'acqua a Sidi Garbàa, sotto inatteso e micidiale attacco nemico, in terreno completamente scoperto, dava con calma opportune disposizioni per salvare i componenti la carovana e per controbattere coi pochi uomini di scorta il tiro nemico. Restava con essi, nel fondo dell'Uadi battuto dal fuoco avversario, fino a che tutti i feriti a lui cogniti ebbero raggiunto i reparti di protezione, e ripiegava poi per altra via portando in salvo i rimanenti militari. Giunto ai ridotti, saputo che una sua mitragliatrice era sulla linea del fuoco, vi accorreva e ne prendeva il comando. — Sidi Garbàa, 14 settembre 1913.

**De Meo Mercurio** - da Serracapriola (Foggia), soldalo, n. 33258 di matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, sparava con grande calma e osservava le mosse dell'avversario informandone il comandante della carovana. Ferito gravemente ad una gamba, restava al suo posto e continuava il fuoco fino a che veniva avvertito che il rimanente personale ripiegava. — Sidi Garbàa, 14 settembre 1913.

## MEDAGLIA DI BRONZO

R. Decreto 9 aprile 1914

**Pirzio Biroli cav. Luigi** - da Nizza Marittima (Francia), colonnello.

Per le belle qualità di soldato spiegate nel comando di reparti nel combattimento di Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Zagazia cav. Augusto** - da Rossano (Cosenza), maggiore.

Diresse, con fermezza e coraggio, l'azione dei dipendenti reparti in combattimento, sotto il fuoco nemico. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Lusso Attilio** - da Alba (Cuneo), capitano.

Per le belle prove di ardimento e noncuranza del pericolo date in combattimento, ove coadiuvò efficacemente il comando del reg-

gimento, col portare ordini ed assumere informazioni in terreno battuto dal fuoco nemico. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Borghi Emilio** - da Modena, capitano.

Seguiva volontariamente il comando del reggimento, in combattimento ove dava bella prova di ardimento e noncurauza del pericolo, portando ordini ed assumendo informazioni in terreno battuto dal fuoco nemico. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Parisi Luigi** - da Cava de' Tirreni (Salerno), capitano.

Comandò la compagnia in combattimento con grande calma ed energia. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mura Ettore** - da Sassari, capitano.

Condusse coraggiosamente la sua compagnia all'assalto della posizione nemica. Con calma e tranquillità le fece eseguire movimenti laterali ordinatigli, sotto vivo ed efcace fuoco nemico. Durante il ripiegamento, seppe mantenere l'ordine nella sua compagnia. Coadiuvò efficacemente il comandante del battaglione nel rannodare i dispersi, render lenta la ritirata e fronteggiare il nemico in successive posizioni. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Zinni Vincenzo** - da Andria (Bari), tenente.

Comandante interinale di compagnia, la conduceva e la teneva ordinata e calma durante il lungo combattimento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Franciosi Attilio** - da Modena, tenente.

Coadiuvò efficacemente il comando del battaglione percorrendo ripetutamente terreno battuto dal fuoco nemico per portare ordini ed assumere informazioni. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Sibaud Abdon** - da Ferrara, tenente.

Al seguito del comandante del reggimento volle più volte recarsi sulla linea del fuoco ad assumere informazioni e portare ordini, attraversando spesso zone battute dal fuoco nemico e mantenendo calma e sangue freddo ammirevoli. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**De Niederhäusern Odoardo** - da Brescia, tenente.

Calmo e tranquillo durante tutte le fasi dell'azione, seguì sempre il comandante del battaglione, coadiuvandolo efficacemente con intelligenza e serenità, sotto il fuoco nemico. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Di Monte Antonio** - da Corato (Bari), sottotenente.

Di scorta all'artiglieria, efficacemente coadiuvava il comandante la compagnia nel proteggerla, essenzialmente quando, verso la fine della giornata, venne molestata sul fianco e a tergo. Comandava poi il suo plotone con coraggio ed intelligenza, a protezione del ripiegamento di una batteria, ritirandosi per ultimo. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**De Astis Vincenzo** - da Ruvo (Bari), sottotenente.

Comandante una mezza compagnia di scorta ad una batteria. ne diresse l'azione con efficace energia, e coraggiosamente respinse alla baionetta gruppi nemici, che di sorpresa si erano avvicinati. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Barbini Ivo** - da Livorno, sottotenente.

Unico supestite fra gli ufficiali della sua compagnia ed in difficili condizioni di combattimento, dopo due assalti alla baionetta, riordinava i suoi reparti incalzati dal nemico a breve distanza e li guidava poscia a riunirsi col battaglione. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Allatere Filippo** - da San Daniele del Friuli (Udine), sottotenente.

Col suo contegno calmo ed incurante di ogni pericolo, teneva alto lo spirito dei dipendenti. Nell'avanzare sotto il fuoco nemico, guidava il suo reparto con energia e valore. — Sidi Garbà, 16 maggio 1913.

**Mellino Vito** - da Nule (Sassari), sottotenente.

Trovatosi colla bandiera nella mischia più violenta, non si perdette mai d'animo e la riportò al reggimento dopo parecchie traversie. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Fini Gino** - da Orvieto (Perugia), sottotenente.

Diede prova di energia, calma e valore, mantenendo a lungo, col suo plotone, una posizione nemica a difesa di una batteria alla quale era di scorta. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Daneri Leonardo** - da Porto Maurizio, sottotenenle.

Per la bella e valorosa condotta tenuta alla testa del suo plotone in combattimento, al termine del quale rimase ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mattioli Riccardo** - da Campogalliano (Modena), sottotenente.

Comandò con calma e fermezza il plotone in combattimento, dando esempio di coraggio e disciplina. Rimasto ferito il capitano, tenne il comando della compagnia per molte ore, sia in posizione che durante il ripiagamento sotto il fuoco nemico. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mazza Rosario** - da Vittoria (Siracusa), sottotenente medico.

Con calma e sangue freddo sotto il fuoco nemico, prestava amorevolmente le prime cure ai numerosi feriti. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Laurenti Pubblio** - da Roma, maresciallo magg. n. 17704 di matricola.

Dette prova lodevole di coraggio e capacità, raccogliendo informazioni e notizie in terreno battuto da fuoco nemico, coadiuvando così il comando del reggimento. Nella ritirata venne gravemente ferito al petto ed alla mano destra. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Randaccio Giovanni** - da Avellino, maresciallo, n. 13463 di matricola.

Per il molto ardimento e la grande energia dimostrati nel comando del suo plotone in combattimento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Chessa Antonio** - da Osilo (Sassari), sergente maggiore, n. 18783 di matricola.

Dava bella prova di fermezza d'animo e di noncuranza del pericolo portando ordini nella zona intensamente battuta dal fuoco. Cadde poi gravemente ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Tavernese Pasquale** - da Gotteria (Reggio Calabria), sergente maggiore, n. 23704 di matricola.

Pel modo coraggioso col quale comandò il plotone in combattimento. Si adoperó efficacemente anche pel trasporto dei feriti in terreno battuto dal fuoco nemico. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Gambetti Carlo** - da Bologna, sergente maggiore, n. 29911 di matricola.

Durante tutto il combattimento, guidò con energia, calma e noncuranza del pericolo il suo plotone e fu di esempio ai dipendenti. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Sarra Michele** - da Poggio Imperiale (Foggia), sergente maggiore, n. 26266 di matricola.

Ferito leggermente alla testa, continuava a tenere il comando del plotone sino a termine del combattimento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Bertuzzi Giuseppe** - da Vignola (Modena), sergente, n. 37679 di matricola.

Comandante di squadra, fu sempre di esempio ai dipendenti per calma e ardire, finchè cadde gravemente ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Moroni Ettore** - da Bosa (Cagliari), sergente, n. 2488 di matricola.

Capo mitragliatrice, sotto efficace e nutrito fuoco avversario, incurante del pericolo, dirigeva con calma e decisione il fuoco della sua arma sino al termine della giornata, portandola sempre a spalla nei diversi cambi di posizione. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Sforza Angelo** - da Bosnasco (Pavia), caporale maggiore, n. 27146 di matricola.

**Aletti Giacomo** - da Varese (Como), caporale maggiore, n. 36074 di matricola.

Dimostrarono esemplare calma e serenità durante tutta la giornata, sempre a fianco della bandiera per difenderla anche quando, coinvolta nella mischia, corse maggior pericolo. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Penza Carlo** - da Taranto (Lecce), caporale, n. 30591 di matricola.

Attivo e calmo, prestò l'opera sua sotto vivo fuoco nemico. Esauriti i mezzi di trasporto, concorse a portare i feriti dalla linea del fuoco al posto di medicazione, ed in ultimo, durante la ritirata, ne portò uno sulle spalle per lungo tratto. — Sidi Garbàa; 16 maggio 1913.

**Lamberti Enrico** - da Varese (Como), caporale, n. 35978 di matricola.

Conduceva bene la sua squadra in combattimento, dando ai soldati esempio di calma e noncuranza del pericolo. Rimase mortalmente ferito pochi istanti prima del ripiegamento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Molgora Fedinando** - da Osnago (Como), caporale, n. 20604 di matricola.

Nel ripiegamento, accorse di sua iniziativa ad aiutare un soldato rimasto indietro perchè ferito, e lo trasse in salvo, ricuperandone le armi e le munizioni, raggiungendo poi il suo reparto. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Clapiz Orazio** - da Venzone (Udine), caporale, n. 62177 di matricola.

Si comportò valorosamente al comando della sua squadra in combattimento, ed anche dopo ferito tenne fermo contegno. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mangini Giuseppe** - da Torriglia (Genova), caporale, n. 48651 di matricola.

Addetto alle salmerie, disimpegno con esemplare zelo le sue attribuzioni per tutta la giornata. Nella ritirata, assalito improvvisamente alle spalle da tre beduini, si difese accanitamente ricacciandoli e rimanendo ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Abbruzzese Umberto** - da Andria (Bari), caporale, n. 22099 di matricola.

Addetto al comando del battaglione durante tutto il combattimento, con intelligenza e zelo portò ordini ed avvisi e tornò sempre rapidamente al suo posto, attraversando zone intensamente battute dal fuoco. Nel ripiegamento, si portò in modo esemplare. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Biava Antonio** - da Pellezzano (Salerno), trombett., n. 27574 di matricola.

Noncurante del pericolo e sotto efficace fuoco avversario, trasportava indietro un ufficiale ferito, tornando poi sollecitamente a proseguire il fuoco. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Giovannelli Giuseppe** - da Sarzana (Genova), zappatore, n. 24092 di matricola.

Ferito ad un braccio durante un assalto alla baionetta, rimase al suo posto, seguendo la compagnia fino al termine della giornata. Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Bussone Antonio** - da Orbassano (Torino), soldato, n. 41690 di matricola.

Attendente di ufficiale montato, essendogli durante il combattimento sfuggito di mano il cavallo, raggiungeva la compagnia mentre questa si slanciava alla baionetta contro le prime ridotte nemiche. Rimaneva poi tutta la giornata a far fuoco in prima linea, dando bell'esempio di virtù militari. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Gimbertoni Agostino** - da Castelbelforte (Mantova), sold, n. 35964 di matricola.

Si comportò valorosamente in combattimento. Ferito gravemente, si condusse con fermezza e non abbandonò il suo posto. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mazzuffari Emilio** - da Cingoli (Macerata), soldato, n. 21449 di matricola.

Sotto il fuoco intenso del nemico, trasportava indietro un compagno ferito riprendendo poi subito il suo posto di combattimento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Livio Luigi** - da Maccio (Como), soldato, n. 25050 di matricola.

Disimpegnava con bravura e sangue freddo il servizio di porta feriti, finchè cadde ferito. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Chiarini Torello** - da Poppi (Arezzo), soldato, n. 31881 di matricola.

Mentre stava combattendo dietro le trincee, accorse sotto vivo fuoco nemico a prestare aiuto al suo capitano caduto ferito, restando ferito a sua volta. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Bianchi Battista** - da Rovellasca (Como), soldato, n. 24939 di matricola.

Nel ripiegamento, visto cadere gravemente ferito il sergente, si fermò per soccorrerlo, riuscendo a trasportarlo da solo in salvo, e raggiungendo, poscia, il suo reparto. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Gonnella Domenico** - da Monteroduni (Campobasso), soldato, n. 30085 di matricola.

Si comportava valorosamente al fuoco e anche dopo ferito, non si perdeva d'animo. Sidi Garbàa, 14 settembre 1913.

**Gera Riccardo** - da Firenze, maresciallo capo, n. 16783 di matricola.

Addetto al battaglione di scorta ad ad una carovana, ne coadiuvò efficacemente il comandate, portando arditamente ordini in terreno battuto dal fuoco nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Bir es Sebil, 22 settembre 1913.

## ENCOMIO SOLENNE

R. Decreto 9 aprile 1914

**Santocarluccio Raffaele** - da Lanciano (Chieti), sottotenente.

Diede prova di lodevole calma e coraggio, nel comando del plotone, in combattimento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Biselli Enrico** - da Lucca, sottenente.

**Visone Antonio** - da Angri (Salerno), sottotenente.

Davano prova di lodevole slancio e coraggio, nel condurre riordinatamente il suo plotone al fuoco, coadiudando efficacemente il loro capitano in tutta l'azione. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Casolini Pasquale** - da Imola (Bologna), sottotenente.

Pel lodevole contegno tenuto durante il combattimento, essendo addetto alle salmerie di battaglione. — Sidi. Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mazzei Guglielmo** - da Piombino (Pisa), serg. maggiore, n. 28393 di matricola.

Guidava il plotone in combattimento con lodevole slancio e coraggio — Sidi, Garbàa, 16 maggio 1913.

**Negrini Aldo** - da Bologna, sergente, n. 34368 di matr.

Tenne, con lodevole zelo e coraggio, il comando dello scaglione munizioni della sezione mitragliatrici in combattimento — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Mastrelli Luigi** - da Roma, sergente, n. 61454 di matr.

**Andreetto Salvatore** - da Ospedaletto Euganeo (Padova), caporale magg. n. 38383 di matricola.

**Ferioli Teodoro** - da Cento (Ferrara), cap. magg. n. 21964 di matricola.

**Bonfoco Luigi** - da Verna (Como), caporale, n. 27129 di matricola.

**Cirelli Luigi** - da Copparo (Ferrara), cap. magg. n. 22258 di matricola.

Comandavano la squadra con lodevole fermezza e coraggio — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Malia Salvatore** - da Pachino (Siracusa), cap. maggiore, n. 48003 di matricola.

**Tani Francesco** - da San Leo (Pesaro e Urbino), cap. magg. n. 22145 di matricola.

**Ricciardelli Enrico** - da Ferrandina (Potenza), caporale magg. n, 23684 di matr.

Per il lodevole e valoroso contegno tenuto in combattimento — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Romano Remo** - da Ancona, cap. magg. n. 45927 di matricola.

**Pirollo Rosario** - da Pozzilli (Campobasso), soldato, n. 31475 di matricota.

Con serio pericolo di vita, raccolsero e portarono con altri, nella trincea, un ferito impossibilitato a trascinarsi, che impediva il fuoco del reparto — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Malattia Luigi** - da Lardirago (Pavia), cap. zapp. n. 30803 di matricola.

**Boniforti Angelo** - da Pregnana (Milano), cap. tromb. n. 37046 di matricola.

Addetti al comando di battaglione, durante tutta l'azione portarono ordini ed avvisi, attraversando zone intensamente battute dal fuoco, tornando sempre celermente al loro posto — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Berselli Cesare** - da Minerbio (Bologna), caporale n. 33406 di matricola.

Dimostrava calma ed arditezza in combattimento, coadiuvando il comandante la compagnia nella diramazione degli ordini — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Bologna Vittorio** - da Cerea (Verona), soldato, n. 37104 di matricola.

Per la bella prova di ardimento e noncuranza del pericolo, dati in combattimento — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**D'allegro Vincenzo** - da Grottole (Potenza), soldato. n. 23842 di matricola.

Per il lodevole contegno tenuto in combattimento. Venne leggermente ferito — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Sabatini Bruno** - da Chiaravalle (Milano), soldato n. 24816 di matricola.

Con serio pericolo di vita, raccolse e portó con altri, nella trincea, un ferito impossibilitato a trascinarsi che impediva il fuoco del reparto. Rimase egli pure ferito — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Reina Giovanni** - da Besnate (Milano), soldato, n. 40686 di matricola.

Diede prova di lodevole coraggio e capacità in combattimento. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Ioan Marcellino** - da Gonars (Udine), soldato, n. 54887 di matricoia.

**Nati Giuseppe** - da Palazzuolo (Firenze), soldato, n. 44699 di matricola.

**D'alessandro Giovanni** - da Notaresco (Teramo), soldato, n. 29775 di matricola.

Feriti leggermente, mentre la compagnia era in posizione, continuarono il fuoco sino al momento della ritirata. — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Monico Giuseppe** - da Martina Franca (Lecce), soldato, n. 23429 di matricola.

**Latino Salvatore** - da Floridia (Siracusa), soldato, n. 51096 di matricola.

**Di Martino Corrado** - da Pachino (Siracusa), soldato, n. 47990 di matricola.

Tennero buon contegno in combattimento ed, anche dopo di essere stati feriti, diedero lodevole prova di serenità — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Giamporcaro Rosolino** - da Roccapalumba (Palermo) soldato, n. 25857 di matr.

**D'antuono Francesco** - da Lettere (Napoli), soldato, n. 28493 di matricola.

**Di Benedetti Felice** - da Corato (Bari), soldato, n. 36054 di matricola.

**Lingeri Ottavio** - da Ramponio (Como), soldato, n. 23984 di matricola.

**Poloni Gaetano** - da Penna s. Giov. (Macerata), n. 24359 di matricola.

**Villanucci Ernestino** - da Pescina (Aquila), sergente maggiore, n. 13526 di matr.

**Beni Francesco** - da Cavriglia (Arezzo). sold. n. 36244 di matricola.

Pel lodevole contegno tenuto in combattimento — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Sapio Giovanni** - da Marigliano (Caserta), sold. n. 26165 di matricola.

**Ricciardi Gaetano** - da San Giovanni a Teduccio (Napoli), sold. n. 82515 di matr.

Sotto il fuoco nemico, lasciavano il loro appostamento per trasportare un ferito grave al posto di medicazione, e ritornavano subito sulla linea di fuoco — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Bragaglia Carlo** - da Moggianico (Como), soldato, n. 20339 di matricola.

Per la bella prova di slancio e caraggio dati in combattimento — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Zanoletti Ercole** - da Monticelli (Pavia), sold. n. 33189 di matricola.

**Pasquotto Luigi** - da Parona (Pavia), soldato, n. 35584 di matricola.

Per la bella prova di slancio e coraggio dati in combattimento — Sidi Garbàa, 16 maggio 1913.

**Moroni Ettore** - da Bosa (Cagliari), sergente, n. 26315 di matricola.

Saputo che il proprio uff. ed alcuni militari della sezione erano impegnati in un combattimento coi beduini nel fondo dell'Uadi Derna, con atto nobile e generoso faceva vivissime insistenze per recarsi in loro aiuto con le mitragliatrici. Avutane l'autorizzazione, si recava arditamente sulla linea dei reparti di protezione e apriva immediatamente il fuoco — Sidi Garbàa, 14 settembre 1913.

**Franceschelli Giovanni** - da Cento (Ferrara), sottotenente.

Comandato col proprio reparto a rinforzare la comp. ascari della Cirenaica, alla quale era stato affidato l'incarico di aggirare il fianco dell'avversario, cooperò all'azione con lodevole slancio ed energia - Bir es Sebil 22-9-13

**Castagnoli Leonello** - da Prato (Firenze), sottotenente.

Per il valoroso contegno tenuto nel fronteggiare il fuoco nemico, in occasione dell'attacco di di una carovana, cui era di scorta — Bir es Sebil, 22 settembre 1913.

**Fantini Oddone** - da Correggio (Reggio Emilia), sottot.

Per la fermezza e l'energia dimostrate, come comandante di una salmeria, durante un attacco di ribelli — Bir es Sebil, 22 sett. 1913.

**De Simone Gaetano** - da Bisaccia (Avellino), cap. magg. n. 33731 di matricola.

**Colombo Abbondio** - da Vaprio d'Adda (Milano), cap. magg. n. 62280 di matricola.

**Battilana Amedeo** - da San Pietro in Casale (Bologna), cap. magg. n. 38684 di matr.

Per l'energia dimostrata per coadiuvare l'ufficiale, in occasione di un attacco nemico alla carovana, cui erano addetti — Bir es Sebil, 22 settembre 1913.

**Capponi Sante** - da Montevarchi (Arezzo), sold. n. 32144 di matricola.

**Randaccio Giovanni** - da Avellino, maresciallo capo n. 16466 di matricola.

Davano lodevole prova di fermezza ed energia, in occasione dell'attacco di una carovana, cui la loro compagnia era di scorta — Bir es Sebil, 22 settembre 1913.

Il Colonnello Comandante il Regg.

**EUGENIO AVETA**

BIBLIOTECA COMUNALE PRATO LAZZERINIANA

BIBLIOTECA
"A. LAZ
PRA
F. C
Op
3